

Pisa, 18/12/2015

Indagine a cura del Responsabile Analisi Fabbisogni formativi (Dott.ssa Fabrizia Turchi)

## Indagine mercato del lavoro Laboratori ARCHA Srl Anno 2015

### Oggetto dell'indagine

- Situazione neolaureati in discipline tecniche (Chimica e Scienze Biologiche)

### Ambito dell'indagine

Settoriale: laureati in discipline scientifiche Scienze Biologiche e Chimica

### Obiettivi dell'indagine

Raccogliere ed analizzare il potenziale del bacino di utenza individuato cercando di individuare i target di maggiore interesse per una efficace programmazione dei prossimi Corsi.

L'obiettivo è stato quello di acquisire informazioni necessarie per poter programmare i percorsi formativi al fine di formare delle professionalità che siano realmente utili allo sviluppo di ARCHA ma che possano trovare impiego anche in altre realtà aziendali del territorio.

### Modalità di rilevazione

Analisi statistica del tasso di disoccupazione dei giovani laureati

Analisi quantitativa del n° di curricula in autocandidatura ricevuti da ARCHA

### Rilevazioni/Osservazioni

E' stata condotta innanzitutto una ricerca internet relativamente all'esame del territorio per quanto riguarda gli aspetti occupazionali dei giovani.

E' stata presa a riferimento la ricerca condotta nell'ultimo rapporto (il XVI°) da AlmaLaurea - il Consorzio, a cui fanno capo 64 atenei italiani che monitora l'inserimento lavorativo dei laureati - il quale ha fotografato la condizione occupazionale per gruppo disciplinare.

Si allungano i tempi per ottenere un posto stabile, ma il titolo rimane un investimento, soprattutto nel lungo periodo.

I laureati italiani fanno più fatica dei colleghi europei a trovare lavoro, anche se la laurea continua a rappresentare un forte investimento contro la disoccupazione. Nel lungo periodo, però: è solo a 5 anni dalla laurea che gli indicatori esaminati (tasso di occupazione, tasso di disoccupazione, stabilità lavorativa, guadagno) migliorano sensibilmente. E soprattutto facendo attenzione al percorso che si sceglie: se è vero infatti che le lauree scientifiche danno più garanzie, **ci sono ambiti**, come il **chimico-farmaceutico** e il **geo-biologico**, in cui **la quota di occupati risulta inferiore alla media e addirittura peggiore di quella relativa ai laureati in lettere**.

La Commissione Europea ha fissato per il 2020 l'obiettivo del 40% di laureati nella popolazione di età 30-34 anni, ma la percentuale di giovani diciannovenni che nel nostro Paese si iscrive a un programmi di studi di livello universitario è solo il 30%: più realisticamente, dice AlmaLaurea, si può attendere che il nostro Paese raggiunga il 26-27%.

I dati del Rapporto, che ha coinvolto quasi 450mila laureati «post-riforma» (con un tasso di risposta molto elevato, intorno all'80%) dimostrano che **a 5 anni dal titolo risultano occupati a livello nazionale 82 laureati magistrali su 100** (dopo un anno erano 57 su 100). I laureati delle professioni sanitarie e quelli dei gruppi ingegneria ed economico-statistico mostrano le migliori performance occupazionali a cinque anni dal titolo, con un tasso di occupazione superiore al 90%. **Inferiore alla media è invece la quota di occupati nei gruppi** giuridico e agrario (77% entrambi), scientifico (73%), **chimico-farmaceutico (71%)**, letterario (68%) e **geo-biologico (60%)**. Le difficoltà occupazionali non coinvolgono quindi solo le lauree umanistiche, anche se la disoccupazione a cinque anni (pari all'8,5%), rimane comunque su valori più elevati tra i laureati dei gruppi letterario (19%), insegnamento (14%), psicologico (12,5%), linguistico,

educazione fisica, geo-biologico e giuridico (12% per tutti). In fondo alla lista si trovano invece i laureati delle professioni sanitarie, il cui tasso di disoccupazione è pari ad un fisiologico 1%, e dei gruppi ingegneria (2%), economico-statistico (5%) e architettura (7%).

I dati hanno un'eco anche nella caratteristica dei rapporti di lavoro: a cinque anni dalla laurea «stabili» (assunti a tempo indeterminato o autonomi effettivi) per quasi i tre quarti degli occupati: 34 punti più di quelli intervistati a un anno dal titolo. La maggiore stabilità, 97%, è raggiunta dai laureati delle professioni sanitarie, seguiti da ingegneri (85%), laureati dei gruppi giuridico, economico-statistico (82%) e architettura. All'estremo opposto si trovano **i gruppi** linguistico, **chimico-farmaceutico, geo-biologico**, educazione fisica e letterario, tutti con una **quota di occupati stabili inferiore al 56%**.

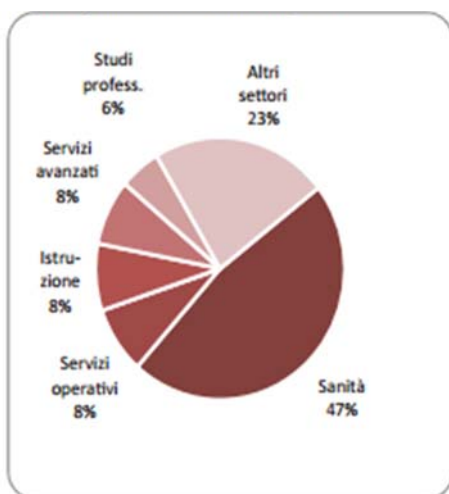
(FONTE: [http://www.corriere.it/scuola/14\\_novembre\\_06/laurearsi-conviene-ancora-lettere-meglio-che-biologia-077e588a-65ba-11e4-b6fa-49c6569d98de.shtml?refresh\\_ce-cp](http://www.corriere.it/scuola/14_novembre_06/laurearsi-conviene-ancora-lettere-meglio-che-biologia-077e588a-65ba-11e4-b6fa-49c6569d98de.shtml?refresh_ce-cp))

Un altro riferimento preso in considerazione è il Rapporto **Excelsior Unioncamere** del Ministero del Lavoro e Ue del 2013 sui diversi settori e relativi corsi di laurea.

## SETTORE BIOLOGICO

Tra i principali corsi di laurea di questo settore ci sono: Scienze biologiche, Biotecnologie, Scienze geologiche, Scienze naturali, Biologia generale e applicata, Scienze ambientali, Scienze geografiche e del territorio.

### Le opportunità di lavoro



I laureati nelle discipline geo - biologiche e biotecnologiche hanno buone opportunità nel settore della **sanità**, dei **servizi operativi**, dell'**istruzione privata** o negli **studi professionali**.

Nel 2013 le assunzioni previste dal rapporto **Excelsior Unioncamere** del Ministero del Lavoro e Ue per i laureati in questo indirizzo sono modeste: poco più di 900, l'1% delle assunzioni totali di laureati. Tuttavia, in controtendenza con quanto accade per la maggior parte delle lauree, le opportunità per i laureati in questo indirizzo risultano in aumento.

## Le figure professionali

### Le professioni più richieste, 2013

	Con questa laurea	Con un'altra formazione
Tecnico di laboratorio medico di analisi	150	140
Venditore tecnico	90	1.240
Biologo	70	--
Tecnico di laboratorio chimico	50	350
Analista chimico	40	140
Professore di scuola secondaria superiore	40	1.030
Ricercatore clinico	30	40
<b>Totale prime sette professioni</b>	<b>470</b>	<b>2.940</b>
Altre professioni	440	11.370
<b>Totale</b>	<b>910</b>	<b>14.310</b>

Valori arrotondati alle decine; i totali possono non coincidere con la somma dei valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

Gli sbocchi professionali per questi laureati sono abbastanza diversificati, tuttavia la professione per cui sono più richiesti è quella di **tecnico di laboratorio medico di analisi**, che si inserisce prevalentemente nelle cliniche, negli ospedali e nei laboratori privati. Per esercitare invece la libera professione è necessario sostenere l'Esame di Stato e iscriversi all'Albo Professionale dei Biologi. Nel 2013, per il 22% delle assunzioni di laureati in questo indirizzo le imprese richiedono anche una formazione post-laurea, ossia un master o un dottorato. La media relativa alle altre lauree è pari al 14%.

## Rapporto domanda-offerta di lavoro

Secondo le previsioni di Excelsior-Unioncamere **fino al 2017**, il **rapporto** fra domanda delle aziende e offerta di lavoro da parte dei laureati risulterà **sbilanciato**. La differenza percentuale tra i due valori indica un eccesso di offerta di forza lavoro da parte dei laureati rispetto alla richiesta delle aziende pari a circa 86 punti.

### Confronto tra domande e offerta:

Valori medi annuali nel 2013/2017	
Ingressi sul mercato del lavoro (offerta)	Entrate nelle attività lavorative (domanda)
6.600	3.500

Tasso ‰ entrate sul totale	2,6
Tasso di occupabilità (1)	53,0
Squilibrio tra domanda e offerta (2)	86,0

(1) Il tasso di occupabilità misura le opportunità lavorative ed è determinato dal rapporto tra domanda e offerta.

(2) Lo squilibrio tra domanda e offerta è la differenza percentuale tra i valori della domanda e dell'offerta. Un valore nullo indica equilibrio, uno negativo indica eccesso di domanda e uno positivo eccesso di offerta.

Fonte: Excelsior - Unioncamere **"Laureati e lavoro: gli sbocchi professionali dei laureati nelle imprese italiane del 2013"**

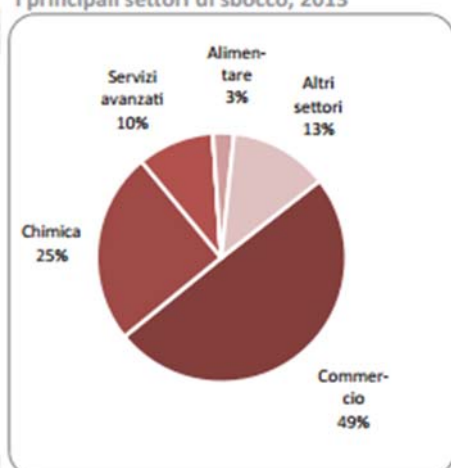
## SETTORE DELLA CHIMICA

Questo indirizzo comprende, oltre ai corsi di laurea in chimica e in farmacia, le lauree in informazione scientifica sul farmaco, nutrizione, tossicologia, cosmesi ed erboristeria. Tra queste, le più richieste dalle imprese private sono quelle in chimica e in farmacia: ai laureati in queste discipline è riservato, infatti, quasi il 90% delle assunzioni previste per questo indirizzo nel 2013. Nel loro insieme, le lauree chimico-farmaceutiche rappresentano il 5% delle assunzioni totali di laureati previste in Italia.

### La richiesta delle aziende

Per i laureati provenienti dalle facoltà di questo gruppo i settori di sbocco non sono, in genere, molto diversificati: il principale è, naturalmente, quello del commercio (farmacie), ma questi laureati trovano spesso lavoro anche nell'industria chimica (come tecnici, ricercatori, analisti, progettisti chimici). Le figure in genere più richieste sono il **farmacista** (1290 assunzioni nel 2013) e l'**informatore scientifico del farmaco** (400 assunzioni). Considerate, però, che per l'informatore scientifico, anche altri laureati, come quelli in medicina ad esempio, possono competere per accedervi. Seguono queste due figure il **pratico di Farmacia, il tecnico di laboratorio, il ricercatore chimico, l'analista chimico**.

I principali settori di sbocco, 2013



**Competenze ed esperienza** - Le imprese incontrano sempre meno difficoltà nel trovare personale con questa laurea: oggi solo nel 15% dei casi vengono segnalati problemi di reperimento. Le imprese sono invece disponibili a inserire giovani senza esperienza specifica.

Nel 2013 questi dovrebbero essere il 40% di tutti i neo assunti con questa laurea, quota che è in linea con la media delle altre lauree. Per questi laureati saper lavorare in autonomia è una competenza più importante che per gli altri.

Le professioni più richieste, 2013

	Con questa laurea	Con un'altra formazione
Farmacista	1.290	--
Informatore scientifico del farmaco	400	40
Pratico di farmacia	170	--
Tecnico di laboratorio chimico	160	230
Ricercatore chimico	140	--
Analista chimico	140	50
Ricercatore nel settore chimico	120	--
<b>Totale prime sette professioni</b>	<b>2.420</b>	<b>350</b>
Altre professioni	860	13.610
<b>Totale</b>	<b>3.280</b>	<b>13.960</b>

Valori arrotondati alle decine; i totali possono non coincidere con la somma dei valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

Oltre che alle dipendenze delle industrie chimiche, petrolifere, farmaceutiche e sanitarie, c'è anche la possibilità (che, in verità, pochi scelgono) di esercitare la libera professione come periti o consulenti, ma per questo è necessario il superamento dell'Esame di Stato e l'iscrizione all'Ordine professionale dei chimici o dei farmacisti, a seconda della specifica laurea conseguita.

## Rapporto domanda-offerta di lavoro

Il gradimento espresso dalla maggior parte di questi laureati, sia per quanto riguarda l'aspetto remunerativo, sia per la stabilità contrattuale è particolarmente elevato. Secondo le previsioni per di Excelsior-Unioncamere **fino al 2017**, il **rapporto** fra domanda delle aziende e offerta di lavoro da parte dei laureati è **sostanzialmente in equilibrio**.

### Confronto tra domande e offerta:

Valori medi annuali nel 2013/2017	
Ingressi sul mercato del lavoro (offerta)	Entrate nelle attività lavorative (domanda)
7.000	7.100

Tasso % entrate sul totale	5,2
Tasso di occupabilità (1)	100,0
Squilibrio tra domanda e offerta (2)	0,0

(1) Il tasso di occupabilità misura le opportunità lavorative ed è determinato dal rapporto tra domanda e offerta.

(2) Lo squilibrio tra domanda e offerta è la differenza percentuale tra i valori della domanda e dell'offerta. Un valore nullo indica equilibrio, uno negativo indica eccesso di domanda e uno positivo eccesso di offerta.

Le precedenti analisi statistiche mostrano, in maniera inequivocabile, come fra le diverse figure professionali presenti sul mercato del lavoro quella dei Biologi italiani abbia un tasso di disoccupazione fra i più elevati.

Anche a livello Regionale il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) che nel 2013 in Toscana era risultato pari al 33,4%, a fronte di quello nazionale pari al 40%, non accenna a diminuire, bensì continua ad aumentare rispetto al 2013 (+2%), così come in Italia, e raggiunge quota 35,7%.

Nel confronto con le altre regioni d'Italia, la Toscana si trova nella parte bassa della graduatoria con un tasso di disoccupazione 15-24 prossimo a quello delle regioni del Nord. Si riduce in misura abbastanza significativa (-5,6%) **la popolazione inattiva** e continua scendere anche il **tasso di inattività** (28,8% contro il 30% del 2013), grazie soprattutto alla componente femminile. Sono alcuni dei dati elaborati dall'**Ufficio regionale di Statistica della Regione Statistica**, sulla base dei dati della **rilevazione Istat** Forze di lavoro in Italia.

Questo trend di disoccupazione a livello Nazionale e Regionale è confermato ancora oggi anche a livello provinciale e locale nella nostra stessa realtà aziendale.

La nostra società possiede laboratori di analisi sia chimiche che microbiologiche perciò viene spesso contattata da soggetti con entrambi i profili interessati a svolgere un'esperienza formativa o lavorativa.

Abbiamo dunque preso in esame il numero di curricula da parte di soggetti laureati in Scienze Biologiche (comparato con quello dei laureati in Chimica) che si sono autocandidati per un tirocinio, stage o un'occupazione c/o la Laboratori ARCHA.

Di seguito i dati rilevati dei curricula ricevuti tramite email (o consegnati a mano c/o i nostri uffici):

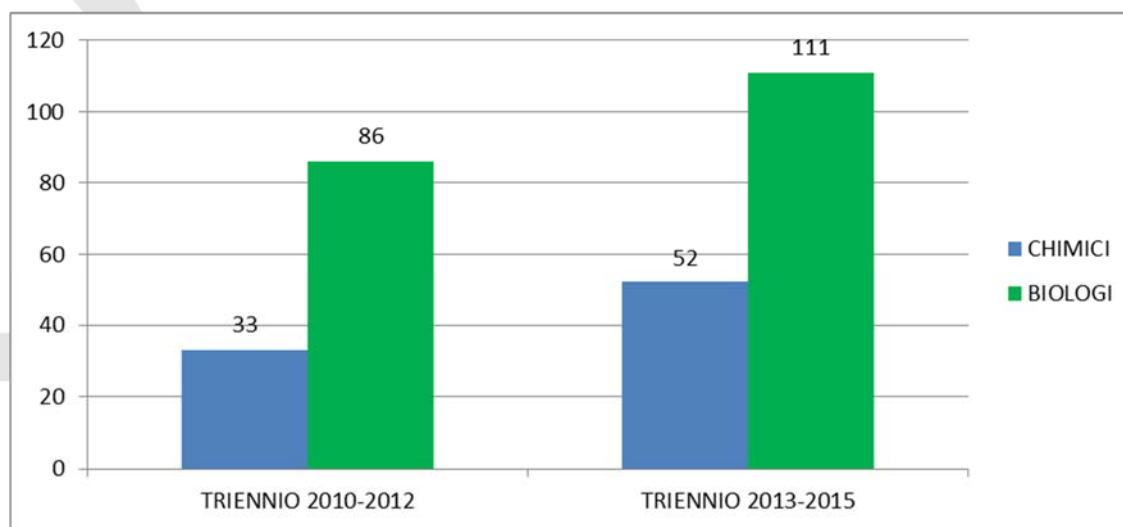
ANNO	N° CV RICEVUTI LAUREATI IN <b>BIOLOGIA</b>	N° CV RICEVUTI LAUREATI IN <b>CHIMICA</b>
2013	20	10
2014	16	24
2015	75	18
<b>TOT TRIENNIO</b>	<b>111</b>	<b>52</b>

Successivamente abbiamo preso in esame il numero di curricula da parte di soggetti laureati in Scienze Biologiche (comparato con quello dei laureati in Chimica) che si sono autocandidati c/o la Laboratori ARCHA per un tirocinio/stage con progetto "Giovani Sì" e "Garanzia Giovani".

Di seguito i dati rilevati dei curricula ricevuti tramite email:

ANNO	N° RICHIESTE LAUREATI IN <b>BIOLOGIA</b>	N° RICHIESTE LAUREATI IN <b>CHIMICA</b>
2013	18	4
2014	3	0
2015	19	2
<b>TOT</b>	<b>40</b>	<b>6</b>

Di seguito riassumiamo la situazione mettendo a confronto in modo grafico l'analisi quantitativa effettuata nel triennio 2010-2012 rispetto a quella attuale del triennio 2013-2015:



Appare evidente come, in generale, il numero dei curricula sia aumentato nel tempo e, in particolare, il numero complessivo di curricula ricevuti di soggetti laureati in Scienze Biologiche disoccupati sia più del doppio rispetto a quello dei colleghi laureati in Chimica.

Tutto ciò considerato ha permesso di concludere la necessità di individuare dei percorsi mirati specialistici per qualificare maggiormente i laureati in Scienze Biologiche e permettere loro di essere maggiormente operativi sul mercato rispetto alla sola attività laboratoriale per la quale si propongono in uscita dal mondo accademico.

La necessità che emerge da questa indagine potrebbe essere quella di un percorso di alta specializzazione, dal taglio prettamente pratico, con l'obiettivo non tanto di aggiungere competenze scientifiche ma soprattutto manageriali, gestionali ed operative in vari settori industriali.

# ARCHA



Il percorso formativo, che potrebbe essere organizzato sotto forma di Master, dovrà comprendere un periodo di stage presso realtà aziendali che daranno concretezza alla formazione e che saranno il momento più importante per mettere in pratica quanto appreso nel Corso ed una valida occasione per acquisire competenza ed esperienza e dimostrare le proprie capacità all'interno di un contesto aziendale.

# ARCHA

# ARCHA

# ARCHA

# ARCHA

**Laboratori ARCHA S.r.l. unipersonale**

Via di Tegulaia 10/a - 56121 - PISA - ph. +39 050 985165 - fax +39 050 985233 - [www.archa.it](http://www.archa.it) - [archainf@archa.it](mailto:archainf@archa.it)  
C.F., P.IVA, Iscr. Reg. Impr. di Pisa n. 01115340505 - Rep. Econ. Amm. di Pisa n°101169 - Capitale Sociale 101.400,00 i.v.